

## Si scrive Zanotti si legge Simoni

re dal colloquio di tutti i giorni, dalla bat-  
tura con gli amici perduto tempo, dal facile ar-  
rossire agli inevitabili, ammirati complimenti  
di chi, ad esempio, resta trascolato nel sen-  
tire l'eco quasi musicale rilevata dai timpa-  
ni e dalle mani all'atto della chiusura della  
famosa «doppia ramponatura a tre giri di

compasso».

Anche se sono un estimatore della dop-  
pietta a cani esterni, apprezzo l'elegante il-

nea filante della hammerless.

Fu Giacinto (sol in Romagna, terra d'a-  
narchici fantasiosi, potevano dare un nome

così mollemente bucolico ad un rampollo na-

ad introdurre in Italia gli hammerless che in

Inghilterra non eran più una novità.

Se quindi è l'Inghilterra il grande model-

lo degli Zanotti, è indubbio che seppero con

originalità affrancarsi dalla pedissequa imi-

tazione. Una doppietta Zanotti — Giacin-

to, Tommaso, Fabio o Renato — ha una sua

personalità tecnica e stilistica che non si esau-

risce nella ripetizione ma si rinnova ad ogni

nuova creazione, oggi fra le mani di Mastro

Giorgio Simoni, ieri fra quelle di Renato.

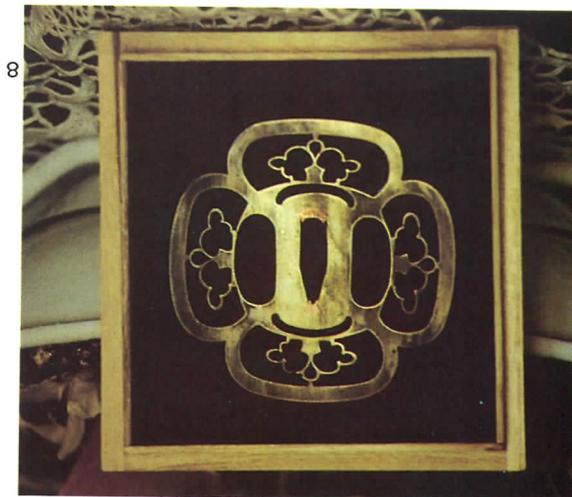
La formazione di Mastro Giorgio è così

ampia che non solo dai metalli ricava le for-

6



7



8

6. Un Purdey da restaurare: con l'esperienza della tradizione Zanotti il cliente potrà contare

7. Le bascule di un R. Zanotti fine '800 (in

alto) e di un R. Zanotti di Mastro Giorgio (in

basso).  
8. Copia di tsuba giapponese eseguita da

Andrea per un praticante di Iaido: l'arte

armiera non conosce confini.

9. Lo zigrino Zanotti classico, inconfondibile.



9



me perfette della tradizione, ma anche i le-  
gni, nelle migliori essenze, escono dalle sue  
mani come se fossero creazioni d'ebaniste-  
ria. Che si tratti di una sua doppietta, fir-  
mata R. Zanotti, o di opera di restauro, il  
cliente potrà contare sulla stessa mano, che  
ha brunito le canne, piegato le calciature, ri-  
camato le trine d'un acciarino, tinteggiato  
e lucidato coi metodi più antichi; metodi che  
comportano la conoscenza di tutte quelle  
vecchie formule, ignorate dalla frettolosa